

T T P T I ?

TROPPO TARDI PER TORNARE INDIETRO?

PROGETTO REALIZZATO DALLA POLIZIA LOCALE DI RAVENNA

ALCOL



FINANZIATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA

L'alcol è una sostanza tossica, potenzialmente cancerogena. Agisce anche sul Sistema Nervoso Centrale rallentando le sue funzioni.

Non è un nutriente.

Costituisce uno dei più elevati fattori di rischio a livello mondiale per malattie e mortalità. La sua assunzione comporta elevati fattori di rischio diretti ed indiretti per la salute e la vita.

È potenzialmente pericoloso anche l'abuso occasionale. Induce tolleranza e dipendenza.

EFFETTI

Anche assunto a basse dosi, l'alcol inizialmente rende l'individuo più loquace, rilassato, più sicuro di sé ma agendo sul Sistema Nervoso Centrale, deprime le normali funzioni dell'organismo.

E' verificato infatti che la sostanza altera già i riflessi con l'assunzione di sue piccole dosi quali 0,2/0,3 g/L e che può essere causa di danni irreversibili, anche in caso di assunzioni episodiche.



L'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) ha valutato infatti che, indipendentemente dalla bevanda di riferimento, non è possibile individuare quantità di alcol sicure per la salute, anche assunte a quantità moderate, tanto meno quantità "consapevoli". Ovviamente quanto maggiore è il valore dell'alcolemia tanto più vengono compromesse le condizioni psicofisiche dell'individuo.

CONCENTRAZIONI MINIME

L'alcolemia è la concentrazione di alcol nel sangue: dipende da numerosi fattori, tra cui sesso, peso, età, stato nutrizionale, salute dell'individuo e quindi non è precisamente individuabile rispetto al quantitativo di alcol ingerito, ma stimabile.

Solitamente, per fare un esempio, si calcola che una concentrazione di 0,2 gr di alcol ogni litro di sangue (0,2 gr) si raggiunge, in un maschio di circa 60 kg di peso, con l'ingestione, a stomaco pieno, di circa 12 gr di alcol puro. Ovvero con il consumo di:



Donne, adolescenti e anziani raggiungono gli stessi livelli di alcolemia con quantità inferiori di alcol consumato e con una maggiore rapidità.

RISCHI

L'abuso e/o l'uso frequente di alcol può creare danni alle cellule di molti organi, soprattutto fegato, pancreas, al sistema nervoso centrale (in particolare alle cellule del cervello), a quello cardiovascolare e a quello endocrino-riproduttivo. Può causare danni anche a livello della sfera sessuale.

L'alcol può essere causa concomitante di diverse forme di tumori. Tra i quali: sviluppo di neoplasie del cavo orale, della faringe, della laringe, dell'esofago, dello stomaco, del fegato, del pancreas della colicisti.

Assunto in gravidanza può produrre ritardo mentale nei bambini.

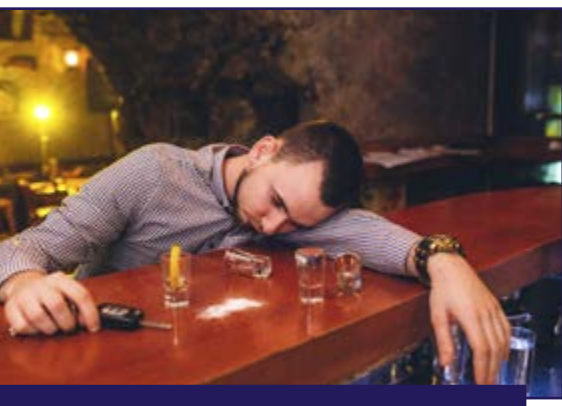
Assunto durante l'infanzia e l'adolescenza può interferire con lo sviluppo del cervello (sviluppo cognitivo, emotivo, sociale).

ATTENZIONE PERCHE' IL CERVELLO raggiunge la sua completa maturazione intorno ai 25 anni di età.

ATTENZIONE anche perché prima avviene in termini di età il primo contatto con l'alcol maggiore è il rischio di abuso.

Molto pericoloso il suo utilizzo con altre sostanze, quali fumo (anche tabacco), droghe e alcuni farmaci (tra cui antidolorifici, molti antibiotici, anticoncezionali, ansiolitici, anticoagulanti, ecc.), alcuni farmaci anche da banco (tra cui anche quelli a base di acido acetilsalicilico), nonché stimolanti, anabolizzanti, ecc.

Molto pericolosa l'assunzione, anche a bassi livelli e/o sporadica, a stomaco vuoto o fuori dal pasto ed ovviamente il suo contrario, ovvero il Binge drinking, l'assunzione di grandi quantità (tanti piccoli shortini) in tempo molto ristretto.



Note le sindromi o crisi di astinenza da alcol, le intossicazioni acute o lo stato di coma etilico (il quale se non produce morte può comunque provocare danni irreversibili al sistema nervoso).

RISCHI INDIRETTI

Gli effetti negativi correlati al suo utilizzo, oltre che fisici, possono essere sia psicologici che sociali: atti di violenza, episodi di criminalità, relazioni sociali difficili/conflictuali con amici, colleghi, familiari, insuccesso scolastico,

incidenti, infortuni, rapporti sessuali non protetti, ecc. L'alcol anche a bassi livelli di alcolemia (0,2 mg/L) abbassa la percezione del rischio, compromette la capacità di reagire agli stimoli visivi e sonori, altera la percezione degli spazi, rende incapaci di controllare i propri comportamenti, che diventano imprudenti.



I rischi dell'andare in strada dopo aver bevuto e soprattutto di guidare sono sotto gli occhi di tutti. A causa degli effetti negativi dell'alcol, la concentrazione e la rapidità dei riflessi e delle performance di chi lo assume sono compromesse, così come la coordinazione motoria. Sono alterate anche le percezioni sensoriali: esse passano dall'esaltazione alla sonnolenza.

E' alterata anche la capacità di rispondere prontamente agli stimoli acustici, spaziali, luminosi: diminuisce in particolare l'attenzione e la sensibilità alla luce rossa; diminuisce la capacità di adattamento all'oscurità. Si riduce il campo visivo in particolare quello laterale.

E' compromessa la valutazione degli ingombri, della posizione del veicolo e dei movimenti di guida. Anche la percezione delle distanze e della velocità è distorta. I tempi di reazione si allungano notevolmente e quindi il tempo di frenata.

NON ESISTONO
QUANTITÀ
DI ALCOL SICURE
ALLA GUIDA:
CHI BEVE NON GUIDI!



Girano diverse FAKE SULL'ALCOL, tra le tante:

- ✗ **NON E' VERO CHE** camminare eretti significa essere in grado di guidare perché questa prova non riguarda la prontezza e l'abilità di guida
- ✗ **NON E' VERO CHE** sforzi fisici, caffè, doccia fredda, accelerano l'eliminazione dell'alcol
- ✗ **NON E' VERO CHE** bere mangiando riduce la concentrazione alcolica nel sangue, anzi ne rallenta l'assorbimento
- ✗ **NON E' VERO CHE** l'alcol fa buon sangue (anzi può essere responsabile di anemie)
- ✗ **NON E' VERO CHE** fa digerire perché in realtà rallenta la digestione in proporzione alla quantità assunta
- ✗ **NON E' VERO CHE** l'alcol presente nell'organismo si elimina entro 1 ora con le urine. Solo il 2-4% della dose totale viene infatti eliminata con le urine, il resto avviene attraverso l'aria alveolare espirata e il tempo della sua eliminazione dipende da diversi fattori. Esso è proporzionale alla quantità ingerita di alcol e alla variazione alcolica, si modifica in proporzione al peso corporeo della persona e alla modalità di assunzione (a stomaco vuoto, pieno, ecc.).

PER UNA BELLA SERATA IN GRUPPO NON SERVE ESAGERARE

Se succede che qualcuno del tuo gruppo eccede nel bere: aiutalo!

Innanzitutto diglielo senza recriminazioni o accuse, e fagli capire che sei lì per dargli una mano.

Se riesci, cerca, anche con l'aiuto dei tuoi amici, di rimuovere eventuali fonti di pericolo (oggetti o situazioni).

Poi prova:

- ✓ a fargli bere dell'acqua naturale non fredda e a piccoli sorsi
- ✓ a far sì che riduca i bicchieri di alcol (se possibile a smettere di berli)
- ✓ se è ancora abbastanza lucido a fargli prendere un pò d'aria, senza però che prenda freddo e farlo camminare (fatti aiutare da qualcuno del gruppo se non si regge in piedi o è irritato)

Stai comunque con lui:

- ✓ non va provocato il vomito
- ✓ se si addormenta e non reagisce chiedi aiuto: **chiama il 118** e avvisa un suo familiare (potrebbe essere in stato di coma etilico o comunque essere necessario un intervento medico tempestivo)




RICORDA
L'ALCOL RAPPRESENTA LA
1^A CAUSA DI MORTE
TRA I GIOVANI
(SOPRATTUTTO ALLA GUIDA)

Se ti accorgi che la tua voglia di bere è frequente fatti aiutare, non far finta di niente.

Se vuoi saperne di più rivolgiti a **personale medico**, solo così puoi avere informazioni scientifiche serie e un sostegno vero per uscirne. La tua privacy sarà tutelata.

PUOI CONTATTARE ANCHE:



 unitadistradaravenna

 Unitàdistradaravenna

 @unitadistradaravenna



www.tropopotardiportornareindietro.it

Telefono Verde Alcol **800 632000** dell'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga (OssFAD) dell'Istituto Superiore di Sanità. E' un servizio nazionale, anonimo e gratuito, di counselling telefonico sull'alcol, un collegamento diretto tra le istituzioni e il cittadino, un punto di ascolto e di monitoraggio dei bisogni della popolazione.

Per ulteriori informazioni consulta sempre fonti istituzionali, tra cui, in particolare, quelle qui citate (o da loro richiamate/utilizzate) in queste puoi trovare informazioni scientifiche e non *fake* o studi non certificati. Le stesse, in gran parte, sono anche le fonti di questo opuscolo.



www.epicentro.iss.it/alcol



www.iss.it



www.salute.gov.it

PUNTA SU UNO STILE DI VITA SANO

Fare un uso limitato di bevande alcoliche o, meglio ancora non berle, praticare sport, dormire un numero di ore appropriato, seguire una buona alimentazione, non fumare, non assumere sostanze stupefacenti o psicotrope contribuisce a mantenere uno stile di vita sano.



E ... IL CODICE DELLA STRADA COSA DICE ?

Attualmente il Codice della Strada all'art. 186 fissa il limite massimo consentito in 0,5 g/L per i conducenti che hanno compiuto il 21° anno di età e/o che abbiano la patente da almeno tre anni (ad esclusione di conducenti professionisti di cui all'art. 186 bis per i quali è sempre 0 g/L). Il superamento di tale limite, fino allo 0,8 g/L, comporta una sanzione amministrativa, la sospensione della patente e la decurtazione di 10 punti.

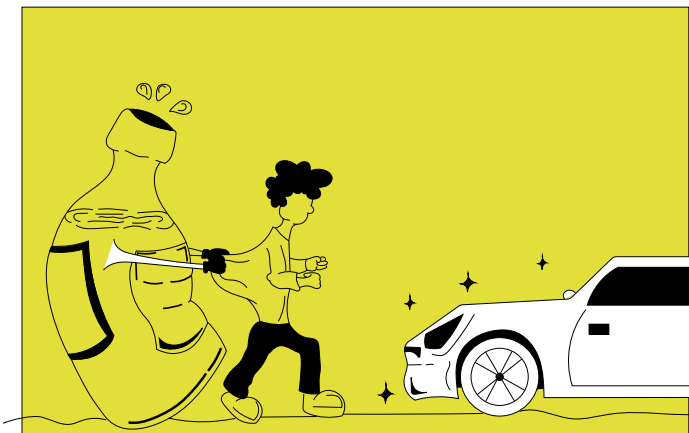
In caso di incidente stradale se il conducente è in stato di ebbrezza (tasso alcolemico superiore a 0,5 g/L) ha causato l'incidente le sanzioni raddoppiano.

Qualora il tasso superi lo 0,8 g/L la violazione diventa reato e comporta il deferimento all'Autorità Giudiziaria, oltre alla sospensione della patente e la decurtazione di 10 punti.

ATTENZIONE: l'art. 186 bis fissa il principio CHI BEVE NON GUIDA almeno per una importante fetta di utenti della strada: "... E' vietato guidare dopo aver assunto bevande alcoliche e sotto l'influenza di queste per i seguenti conducenti: età inferiore a 21 anni e i conducenti che hanno conseguito la patente B da meno di 3 anni; esercitano l'attività di trasporto persone; esercitano l'attività di trasporto cose; veicoli di massa complessiva maggiore di 3,5, autosnodati, autoarticolati, autobus. ...".

In questo caso se i conducenti vengono trovati in stato di ebbrezza alcolica le sanzioni sono aumentate. Per tassi inferiori a 0,8 g/L si applicano sanzioni amministrative pecuniarie mentre per tassi superiori o per il rifiuto dell'accertamento diventa per illecito penale con deferimento all'Autorità Giudiziaria.

Per i conducenti responsabili di incidente stradale in stato di ebbrezza le sanzioni raddoppiano.



Di Chiara,
Liceo Artistico
Nervi Severini
di Ravenna

L'art. 186 "Guida sotto l'influenza dell'alcol" fissa anche tutte le **sanzioni amministrative o penali e relative decurtazioni punti**, a seconda del superamento di determinate fasce di tasso alcolemico (ebbrezza alcolica), rispetto al consentito.

In estrema sintesi:

a) tasso alcolemico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 grammi litro: sanzione amministrativa pecuniaria, sospensione della patente e decurtazione di 10 punti;

b) tasso alcolemico superiore a 0,8 e non superiore a 1,5 grammi litro: sanzione penale con deferimento all'Autorità Giudiziaria, sospensione della patente e decurtazione di 10 punti;

c) tasso alcolemico superiore a 1,5 grammi litro: sanzione penale con deferimento all'Autorità Giudiziaria, sospensione della patente e decurtazione di 10 punti. La patente di guida è revocata in caso di recidiva nel biennio o quando trattasi di conducente che ha provocato un incidente stradale. Infine il veicolo è confiscato, salvo che esso appartenga a persona estranea al reato

Il rifiuto dell'accertamento costituisce illecito penale e si applicano le sanzioni previste per la lettera c)



NON FARTI
ASFALTARE
DALL'ALCOL

RICORDA che l'**art. 46 del Codice della Strada** (nozione di veicolo) considera veicoli "... tutte le macchine di qualsiasi specie, che circolano sulle strade, guidate dall'uomo ..." e che l'art. 47 ("Classificazione dei veicoli") ricomprende tra i tanti veicoli non solo gli autoveicoli (disciplinati all'art. 54 del CdS), ma anche i velocipedi (disciplinati all'art. 50 del CdS), i ciclomotori (disciplinati all'art. 52 del CdS), i motoveicoli (disciplinati all'art. 53 del CdS). Sono veicoli anche i monopattini. La legge 160/2019 e successive modifiche ed integrazioni, che li disciplina, attualmente li equipara ai velocipedi. Chi li conduce deve rifarsi alle norme di comportamento previste in generale dal Codice della Strada.

PERTANTO: anche chi conduce una "bici", un monopattino, un "motorino", al pari dei conducenti di tutti gli altri veicoli previsti dall'art. 46 del CdS NON DEVE ESSERE IN STATO DI ALTERAZIONE DOVUTA A BEVANDE ALCOLICHE (ART. 186 - 186 BIS Cds) O SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE (art. 187 Cds). In caso contrario si applica quanto previsto dagli articoli menzionati.

RICORDA anche il "Principio informatore della circolazione" (art. 140 Cds). Afferma che: "Gli utenti della strada devono comportarsi in modo da non costituire pericolo o intralcio per la circolazione ed in modo che sia in ogni caso salvaguardata la sicurezza stradale ...".

Modalità di accertamento dell'ebbrezza alcolica

Al fine di acquisire elementi utili per motivare gli accertamenti con etilometro gli Organi di Polizia Stradale possono sottoporre ad accertamenti qualitativi i conducenti.

In pratica gli Organi di Polizia Stradale possono sottoporre il conducente ad accertamenti strumentali (etilometro) in caso di esito positivo dei test qualitativi preliminari, in ogni caso di incidente, quando si abbia motivo di ritenere il conducente in stato di alterazione psicofisica da alcool.



*Di Iola,
Liceo Artistico Nervi Severini di Ravenna*

Il tasso alcolemico deve risultare da almeno due determinazioni concordanti effettuate ad un intervallo di 5 minuti;

Se gli apparecchi non sono disponibili sul posto, il conducente può essere accompagnato presso il più vicino Comando dotato di etilometro.

L'accertamento del tasso alcolemico presso le strutture sanitarie può essere richiesto in caso di conducente coinvolto in incidente stradale e sottoposto a cure mediche.

Per i conducenti coinvolti in incidenti stradali e sottoposti a cure mediche, l'accertamento del tasso alcolemico viene effettuato, su richiesta degli Organi di Polizia Stradale, da parte delle strutture sanitarie di base o di quelle accreditate o comunque a tali fini equiparate.

Le strutture sanitarie rilasciano agli Organi di Polizia la relativa certificazione assicurando il rispetto della riservatezza dei dati in base alle vigenti disposizioni di legge. Qualora risulti un valore corrispondente ad un tasso alcolemico superiore a 0,5 grammi/litro, l'interessato è considerato in stato di ebbrezza.

*Le normative e le relative sanzioni possono subire variazioni.
Le citate sono aggiornate al primo marzo 2024.*





TROPPO TARDI PER TORNARE INDIETRO?



Prefettura - Ufficio Territoriale
del Governo di Ravenna



Si ringrazia:



Polizia di Stato



Carabinieri



Guardia di Finanza

Stampato da:



Concept:



FINANZIATO DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA